

QUATTORRUOTE

Allegato al n. 662 dicembre 2010

# Auto aziendali

## & FLOTTE

Guida pratica per imprese, artigiani e professionisti

Professionisti: tocca a voi!

Tagliare le spese del 30%? Si fa così

Gestione: meglio i consulenti

Peugeot & Co.: aziende, elettrizzatevi...



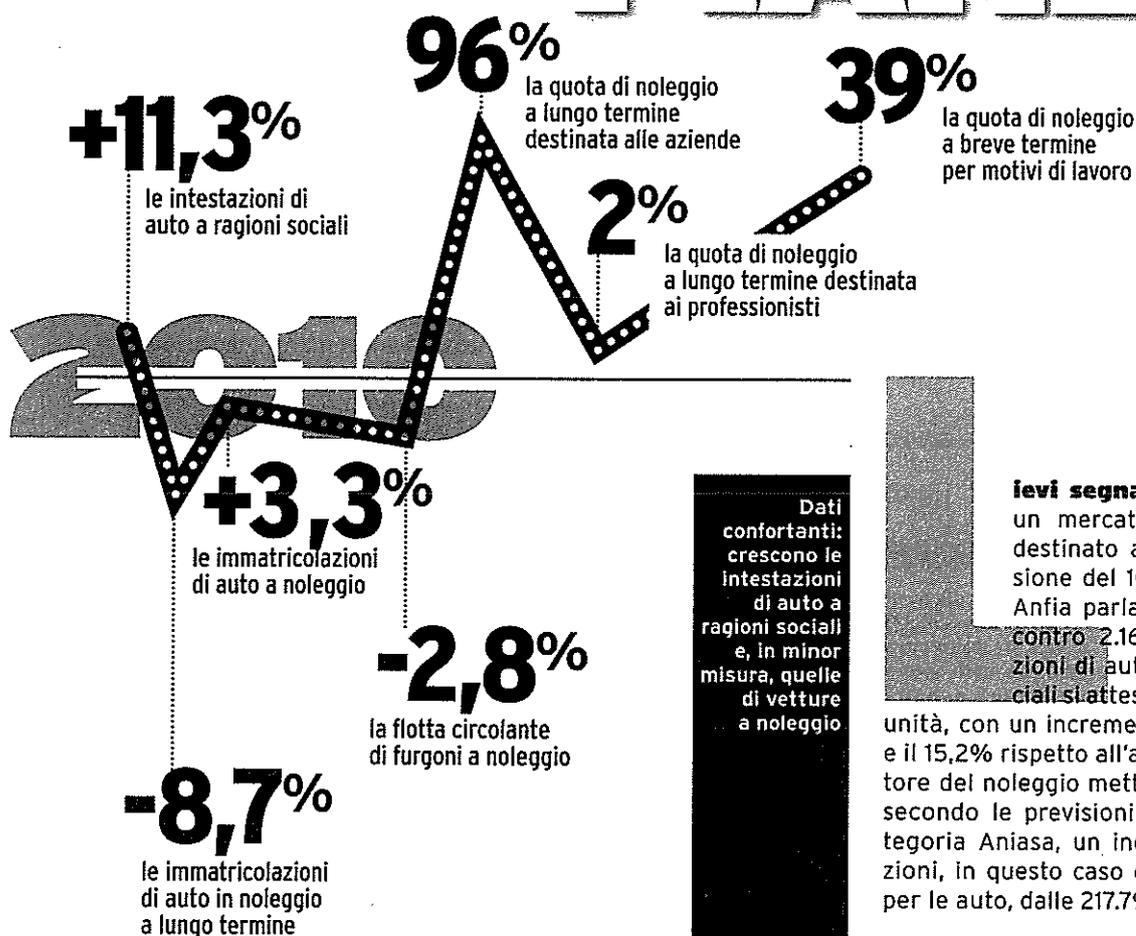
16<sup>a</sup>  
EDIZIONE

**MERCATO** Previsione valori, costi, benefit

# SEGNII DI VITA

Le intestazioni di auto a ragioni sociali crescono. Quelle del noleggio anche. La fine del tunnel si avvicina?

# SUL PIANETA



Dati confortanti: crescono le intestazioni di auto a ragioni sociali e, in minor misura, quelle di vetture a noleggio

**L**ievi segnali di ripresa. A fronte di un mercato complessivo dell'auto destinato a chiudere con una flessione del 10,2% sul 2009 (le stime Anfia parlano di 1.940.000 vetture contro 2.160.000), le immatricolazioni di auto intestate a ragioni sociali si attesteranno su 280-290.000 unità, con un incremento compreso tra l'11,3% e il 15,2% rispetto all'anno scorso. Anche il settore del noleggio metterà a segno a fine anno, secondo le previsioni dell'associazione di categoria Aniasa, un incremento d'immatricolazioni, in questo caso di oltre il 3%, passando, per le auto, dalle 217.795 unità del 2009 a circa

**Le immatricolazioni del noleggio nel 2010**

<b>Autovetture</b>			
	2010	2009	Variazione
Noleggio a breve	110.000	91.840	+19,8%
Noleggio a lungo termine	115.000	125.955	-8,7%
<b>Totale</b>	<b>225.000</b>	<b>217.795</b>	<b>+3,3%</b>
<b>Furgoni</b>			
Noleggio a breve	4.000	4.952	-19,2%
Noleggio a lungo termine	18.500	18.091	+2,3%
<b>Totale</b>	<b>22.500</b>	<b>23.043</b>	<b>-2,4%</b>

**1**

L'Aniasa, associazione di categoria, ritiene che il 2010 si chiuderà con 115.000 nuove immatricolazioni di auto destinate al noleggio a lungo termine: la riduzione di quasi il 9% dei volumi è indice di un perdurare della crisi che induce le aziende a ridurre i costi di flotta.

Fonte: stime Aniasa

**La flotta a noleggio circolante nel 2010**

<b>Autovetture</b>			
	2010	2009	Variazione
Noleggio a breve	134.000	141.722	-5,4%
Noleggio a lungo termine	395.000	401.036	-1,5%
<b>Totale</b>	<b>529.000</b>	<b>542.758</b>	<b>-2,5%</b>
<b>Furgoni</b>			
Noleggio a breve	6.500	6.620	-1,8%
Noleggio a lungo termine	115.500	118.941	-2,9%
<b>Totale</b>	<b>122.000</b>	<b>125.561</b>	<b>-2,8%</b>

Corollario della diminuzione delle immatricolazioni è la contrazione della flotta circolante di veicoli a noleggio: vale sia per le auto sia, in misura leggermente maggiore, per i furgoni. Un altro segno di razionalizzazione dei parchi aziendali, a fronte della situazione economica non ancora stabilizzata.

**2**

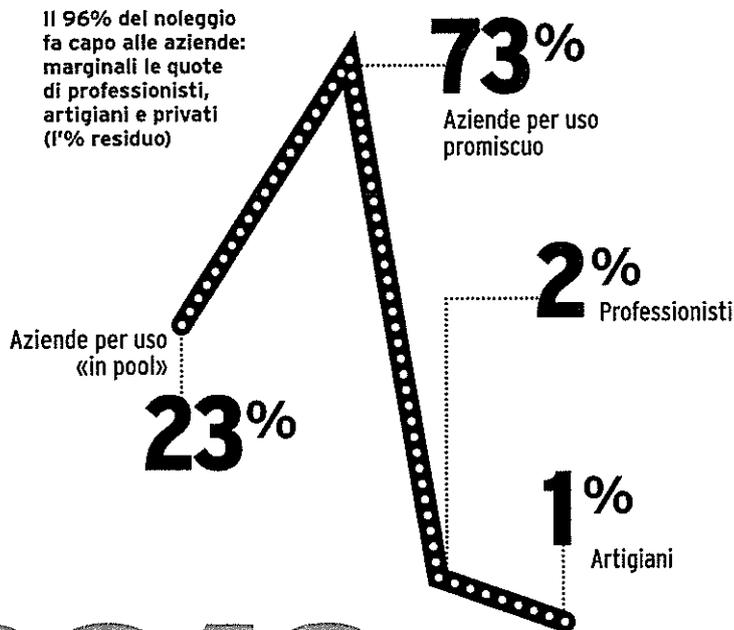
Fonte: stime Aniasa

225.000. Un timido segnale positivo che, però, non interessa indistintamente tutti i comparti: se infatti il settore del noleggio a breve termine dovrebbe registrare una crescita di quasi il 20%, per quello del noleggio a lungo termine ci si attende una flessione dell'8,7%. Le cose non vanno bene neppure per il comparto dei veicoli commerciali leggeri: le immatricolazioni sono in diminuzione di oltre il 2% rispetto al 2009, con un crollo di più del 19% per il noleggio a breve, parzialmente compensato da lievi miglioramenti in quello a lungo. Se poi andiamo a esaminare la flotta circolante di auto noleggiate, troveremo una contrazione complessiva del parco pari al 2,5%, dovuta soprattutto alla riduzione del numero di vetture destinate al noleggio a breve; il totale è sceso dalle 542.758 unità del 2009 alle attuali 529.000. Anche in questo caso è peggiore la situazione della flotta circolante di furgoni, diminuita di quasi il 3%.

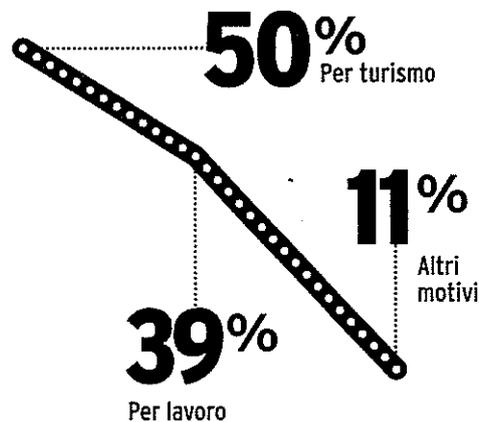
Esaminando le cause di questa situazione, indicativa di una lenta uscita dalla crisi, l'Aniasa punta il dito, com'è inevitabile, sul peso della fiscalità, tema sul quale ci soffermiamo nelle prossime pagine di questo fascicolo; l'associazione parla di un vero e proprio «tax divide» che penalizza le nostre aziende, riducendone la competitività internazionale. E il quadro, nonostante l'impegno dei costruttori presenti sul nostro mercato, non è destinato a migliorare, alla luce della proroga fino a tutto il 2013 che sarà probabilmente varata dall'Unione europea (su richiesta del Governo italiano,) dell'attuale regime di detraibilità del 40% dell'iva sulle auto aziendali. Un provvedimento, sottolinea l'Aniasa, incredibilmente motivato «dalla necessità di contrastare l'elusione fiscale e dalla presenza di un tessuto imprenditoriale formato in prevalenza da piccole realtà». Quando, afferma l'associazione, «è vero proprio il contrario, dato che l'auto aziendale è strumento di totale correttezza fiscale in tutta la composita filiera che coinvolge ogni soggetto, dal driver all'azienda-cliente, dal fornitore di servizi ai soggetti preposti a manutenzione e riparazioni». La divergenza di opinioni sul tema è dunque considerevole.

A tutto questo, l'Aniasa aggiunge un ulteriore, serio motivo di allarme, relativo agli International Accounting Standard, ovvero ai principi contabili internazionali: un provvedimento attualmente in discussione (denominato IAS n° 17) si prefigge, infatti, di rivedere i meccanismi contabili del noleggio, con l'obiettivo dichiarato di semplificare le procedure. Lo strumento individuato, però, equipara contabilmente il noleggio al leasing finanziario, finendo per portare più costi che benefici e introducendo, come

**I clienti del noleggio a lungo termine**



**I perché del noleggio a breve termine**



Si noleggia un'auto per brevi periodi soprattutto per motivi di turismo; il 64% di tutti i clienti è italiano, il 26% proviene da Paesi Ue, il 4% dal Nord America

**2010**

Fonte: stime Aniasa

sottolinea anche Leaseurope (l'associazione europea di categoria), la burocratizzazione di procedure oggi più flessibili e allineate alle esigenze reali delle aziende.

**IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE**

Dopo una fase di forte crescita, da un paio di anni questo settore è entrato in una sorta di pausa di riflessione: da una parte, la clientela è alla ricerca di aumenti di efficienza e ottimizzazione di costi e risorse; dall'altra, le società di noleggio sono impegnate a migliorare i servizi e a proporre soluzioni innovative, senza aumentare i costi di esercizi. Tutto questo, però, non sembra aver ridato, al momento, grande slancio al settore. Anche nel 2010, infatti, è stata concordata in generale con la clientela una proroga dei contratti in corso, passati dalla durata di 36 mesi a nuovi standard di 42 e 48 mesi. Stabile è ormai anche la tendenza al «downgrading-dowsizing» delle nuove vetture immesse nelle flotte: nelle fasi di rinnovamento del parco, le aziende scelgono quasi sempre modelli di dimensioni e costi minori, ottenendo anche risparmi sui consumi, vantaggi ambientali (le emissioni di CO<sub>2</sub> sono strettamente cor-

relate ai quantitativi di carburante utilizzati) e valori residui più alti (le auto piccole si ricollocano più facilmente). Da parte delle aziende di noleggio cresce comunque anche la rimodulazione delle prestazioni offerte, che comporta la configurazione di nuovi servizi «ad hoc». Il focus, infatti, si sta concentrando soprattutto sui servizi, intesi anche come capacità consulenziale da parte delle società di noleggio, che devono essere sempre più in grado di progettare una flotta su misura per il cliente, soprattutto quando si tratta di aziende medio-piccole o addirittura d'impresе individuali. Il tutto, però, nel 2010 si è tramutato in una sorta di situazione di stand-by, di attesa della futura e auspicata ripresa, con un calo delle immatricolazioni di vetture nuove e della flotta circolante di vetture in noleggio a lungo termine, imputabile anche a fattori esterni, come la riorganizzazione del personale, delle reti di vendita e di quelle di assistenze delle aziende. Nel 2011, infine, qualche novità si potrebbe registrare nel settore degli enti pubblici: il ministro Brunetta ha infatti presentato un disegno di legge sul rinnovo del parco della pubblica amministrazione, oggi composto da circa 180.000 veicoli con un'an-

**La top ten dei modelli più richiesti**
**Da imprese e società...**
**... e dal noleggio**

Modello	esemplari		Modello	esemplari
 Fiat Panda	32.189	<b>1</b>	 Fiat Grande Punto	19.602
 Fiat Grande Punto	26.191	<b>2</b>	 Fiat Panda	18.904
 Fiat 500	14.153	<b>3</b>	 Fiat 500	9.173
 Smart fortwo	10.433	<b>4</b>	 Smart fortwo	8.263
 Volkswagen Golf	8.612	<b>5</b>	 Fiat Bravo	5.620
 Fiat Bravo	8.558	<b>6</b>	 Lancia Musa	5.382
 Audi A4	7.814	<b>7</b>	 Renault Mégane	5.302
 Lancia Musa	7.325	<b>8</b>	 Volkswagen Golf	5.280
 Renault Mégane	6.740	<b>9</b>	 Audi A4	5.115
 Fiat Punto	6.714	<b>10</b>	 Lancia Delta	4.962

Nota: immatricolazioni nei primi otto mesi del 2010; fonte Unrae

zianità media superiore a sei anni. L'Aniasa ritiene anche che il federalismo fiscale, con la responsabilizzazione degli enti locali nel contenimento delle spese, possa favorire un maggior ricorso al noleggio come strumento di risparmio; la futura direttiva comunitaria sui tempi di pagamento, approvata alla fine di ottobre dalla Commissione europea, dovrebbe poi obbligare le pubbliche amministrazioni a rispettare realmente gli obblighi contrattuali.

**IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE**

A rischiarare un po' il quadro è il settore del noleggio a breve termine, che è tornato a dare un grande impulso alle immatricolazioni di veicoli aziendali. Dopo un 2009 caratterizzato da acquisti particolarmente ridotti, dovuti a una comprensibile cautela sull'andamento dell'economia e a un calo complessivo della domanda

**Il mondo aziendale preferisce le Fiat: ai vertici sia delle inestazioni a imprese e società sia per uso noleggi, ci sono i modelli del gruppo italiano**

per uso turistico, il renting si appresta a chiudere un 2010 con ottimi risultati derivanti anche dalla ripresa dei viaggi di piacere nel nostro Paese. Se il parco veicoli si è ridotto del 5%, a livelli record (oltre l'80%) è risultato invece il tasso di utilizzo: le statistiche ci dicono che ogni automezzo viene impiegato mediamente per 300 giorni l'anno. La domanda degli utilizzatori si rivolge prevalentemente alle vetture dei segmenti medio-bassi, A, B e C (con una punta del 34% per le utilitarie di segmento B), che coprono il 76% delle richieste. Si tratta di auto utilizzate per brevi percorrenze, preferite per necessità in ambiti territoriali circoscritti, spesso limitati all'ambito urbano, con consumi ridotti, impiegate dalle aziende per esigenze locali o dai turisti. Infine, il cliente-tipo del noleggio a breve è nell'87% dei casi uomo e nel 56% di età compresa tra 36 e 55 anni.